

Gentilissima Presidente

Alessandra Todde

Presidente C.R. della Sardegna

presidenza@pec.regione.sardegna.it

amb.assessore@pec.regione.sardegna.it

Is Urigus 16 agosto '25

Oggetto: Richiesta di intervento urgente – Discarica di rifiuti a San Giovanni Suergiu -Is Urigus

Gent.issima Presidente Alessandra Todde ,

le scrivo in qualità di cittadino di Is Urigus profondamente preoccupato per il progetto di realizzazione di una discarica di rifiuti speciali non pericolosi a Is Urigus , frazione di San Giovanni Suergiu.

Questo progetto sta suscitando forte opposizione da parte della comunità locale, del comitato civico e dei residenti di San Giovanni Suergiu e dei comuni limitrofi.

La nostra preoccupazione non è solo legata all'impatto ambientale, che sarebbe devastante per un territorio già fragile e di grande valore paesaggistico, ma anche sulla salute pubblica, sull'agricoltura e sul turismo , settori vitali per la nostra economia locale.

Il suo autorevole intervento è ora più che mai necessario.

Le chiediamo a gran voce di prendere una posizione netta e di utilizzare la Sua autorità per bloccare definitivamente questo progetto.

Siamo convinti che esistano alternative più sostenibili e rispettose del nostro ambiente e della nostra salute.

Confidiamo nella Sua sensibilità e nel Suo impegno per tutelare i diritti e il futuro della comunità sarda.

Restiamo in attesa di un suo riscontro e Le porgiamo i nostri più cordiali saluti.

I cittadini preoccupati di Is Urigus e San Giovanni Suergiu

AVVISO AL PUBBLICO

Presentazione dell'istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto ambientale (V.I.A.) nell'ambito del provvedimento unico regionale in materia ambientale (P.A.U.R.)

OGGETTO DELLA PROTESTA

Costruzione di una discarica di rifiuti speciali non pericolosi in località "Su Gili de Sa Murta", nel Comune di San Giovanni Suergiu, della volumetria netta di m3 323.164,

Proponente :Società EKOSARDA s.r.l. con sede legale in Cagliari (CA) 09127 Via Nuoro n.72.

Istanza presentata in data 13/02/2025 presso il Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali (Servizio V.I.A.), l'istanza per l'avvio del procedimento di P.A.U.R (Provvedimento Ambientale Unico Regionale) del progetto suesposto.

Riferimenti Normativi : L.R. n.2/2021 e Dellb. G.R. n.11/75 del 2021 ;

Numero Registro N.Reg. 2/25

Destinatario : Assessorato Della Difesa dell'Ambiente - Servizio V.I.A. – Via Roma 80, 09123 Cagliari.

LE OSSERVAZIONI :

In merito alle caratteristiche del sito si nutrono perplessità in merito alla valutazione dei fattori escludenti e limitanti, su alcune delle condizioni ritenute preferenziali, e sulla coerenza con gli strumenti pianificatori vigenti per i vari livelli di competenza.

In merito al **collocamento dell'impianto** nel contesto territoriale in esame, negli elaborati di progetto si dichiara che risulta ubicato ad una distanza "*relativamente modesta*" dall'insediamento residenziale più prossimo, la frazione di Is Urigus, definendola superiore a quella minima prevista dal PRGRS.

Richiamando le disposizioni regionali per l'elaborazione dei criteri per l'individuazione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento di rifiuti per tipologia di impianto previste nel medesimo piano, si riporta quanto di seguito:

Impianto di discarica

CAMPO DI APPLICAZIONE NEL SISTEMA VINCOLISTICO	CATEGORIE	GRADO DI VINCOLO	TIPO DI VINCOLO	ENTI DI RIFERIMENTO
Insediamenti	Centri abitati	Tutela integrale	Si escludono, all'interno degli strumenti urbanistici vigenti, le aree comprese in una fascia di almeno: - 500 m per le discariche di rifiuti in gran parte organici e di rifiuti misti non pericolosi con elevato contenuto sia di rifiuti organici o biodegradabili che di rifiuti inorganici (D. Lgs. 38/2003); - 250 m per discariche di inerti e di rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile (D. Lgs. 38/2003); - 2000 m per le discariche di rifiuti pericolosi; dall'intero perimetro del centro abitato definito secondo il vigente codice della strada.	Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente.
	Funzioni sensibili	Tutela integrale	Si escludono all'interno degli strumenti urbanistici vigenti le aree comprese in una fascia di almeno 1.000 m da strutture scolastiche, asili, carceri, ospedali, case di riposo (2.000 m per le discariche di rifiuti pericolosi).	Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente.
	Aree già servite da impianti di gestione rifiuti	Tutela integrale	Per le discariche per rifiuti inerti si escludono le aree che distano meno di 30 km in linea d'aria da impianti che già offrono il servizio di smaltimento o recupero di rifiuti inerti.	Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente.

Da una prima analisi, condotta con un carattere di approssimazione dettato dalla natura del presente documento (le distanze sono state derivate da una verifica speditiva sulla cartografia disponibile in rete), si osserva con chiarezza che il perimetro del **centro abitato** della frazione di Is Urigus nella sua posizione più prossima al sito in esame, risulta ad una distanza inferiore ai 250 metri indicati dalla declaratoria riportata nell'analisi dei vincoli previsti per gli impianti di discarica; si segnala inoltre la presenza di insediamenti civili/rurali a distanze inferiori ai 150 metri dal sito.

Per ciò che concerne le **funzioni sensibili**, per le quali deve essere garantita una fascia di rispetto di 1000 metri per i siti in esame, si segnala la presenza di:

- un campo sportivo, posizionato a circa 350 metri dal confine dell'impianto, frequentato da bambini e ragazzi adolescenti oltre che da adulti, e da pubblico esterno che assiste alle partite di calcio e ad altri eventi sportivi;
- un asilo, posizionato a circa 1000 metri dal confine dell'impianto
- un'area giochi, per bambini posizionata a pochi metri dal confine dell'impianto.

Si ricorda che per i siti sui quali gravano i vincoli sopra descritti godono di una **tutela integrale**.

In merito alla sua **ubicazione** ed alle implicazioni riferite alla potenziale distribuzione delle polveri aerodisperse nelle aree limitrofe all'impianto, in virtù del posizionamento del sito e dell'allineamento dello stesso rispetto alla direzione dei venti dominanti, viste le distanze esistenti dai vari ricettori, si nutrono forti dubbi in merito alla capacità dell'orografia naturale di poter garantire un'adeguata protezione al centro abitato, che risulta esposto sia con nelle condizioni di ponente che in quelle di maestrale; tale condizione assume ancora maggior preoccupazione alla luce della possibilità di poter conferire rifiuti particolarmente fini, o comunque più in generale, tendenzialmente pulverulenti.

Relativamente ai criteri riferiti alla **viabilità di accesso** al sito, si dichiarano n° 3 percorsi, come di seguito descritti:

- un percorso che si sviluppa dal Km 14 della SS 126 in corrispondenza del bivio che conduce agli impianti di smaltimento (discarica e impianto di compostaggio) del comune di Carbonia, di cui un primo tratto, della lunghezza di circa m 350 si sviluppa su viabilità comunale asfaltata, della larghezza di circa m 7,0, mentre il tratto successivo, della lunghezza di circa m 2.200 si sviluppa su viabilità sterrata con carreggiata di larghezza media di m 4,0.
- un secondo percorso che si sviluppa dalla strada che collega la SS 126 con la frazione di Mazzaccara e, attraverso un tracciato prevalentemente sterrato, della lunghezza di circa 3,2 km raggiunge il sito in esame;
- un terzo percorso, che si sviluppa dall'abitato di Is Urigus e, attraverso una viabilità prevalentemente urbana, raggiunge il confine ovest della frazione e quindi il sito di interesse, con una percorrenza di circa 3 km.

Il Proponente dichiara di voler utilizzare come **viabilità di accesso** al sito esclusivamente il primo percorso, per il quale si sollevano forti perplessità in merito alle condizioni dello stesso; la viabilità risulta prevalentemente sterrata, ed il traffico derivante dalla presenza di mezzi pesanti recherebbe un conseguente aumento della polverosità a discapito della salubrità dell'aria. Si ritiene altresì che, vista la destinazione prevalentemente agricola dei terreni adiacenti, tale condizione possa inficiare inoltre la qualità delle produzioni agricole locali.

In merito ai due percorsi alternativi, si esprimono inoltre perplessità circa le condizioni di eccezionalità e secondarietà riferite alla scelta della percorrenza, ritenendo infatti che gli utenti del sito possano valutare, a seconda dell'ubicazione delle località di partenza, di poter fruire dell'uno o dell'altro percorso; in tale ipotesi, si ritiene non trascurabile l'impatto che il traffico di mezzi pesanti potrà ingenerare sulla viabilità urbana di una piccola comunità come quella di Is Urigus.

L'area individuata ricade all'interno di un compendio territoriale degradato da pregressa attività estrattiva, il cui **ripristino morfologico** integrale risulta essere stato già oggetto di valutazione in sede di approvazione del procedimento riferito alla Cava denominata "Monserrato" in località "Su Girì de sa Murta" nel Comune di S. Giovanni Suergiu.

Appare poco chiaro ed aleatorio definire ipotetica ed incerta la reperibilità del materiale di ripristino (come da progetto di coltivazione di cava approvato), rendendo tale condizione, per gli interessi della comunità e per la qualità delle matrici ambientali potenzialmente interessate, maggiormente sfavorevole rispetto alla presenza di un impianto di discarica.

In merito alle valutazioni definite dal Piano di Gestione dei Rifiuti Sezione Rifiuti Speciali (aggiornato al 2021), cui si riferisce l'analisi del **quadro pianificatorio** riportata nei documenti prodotti, appare necessario ottenere un riscontro oggettivo da parte degli enti preposti circa le condizioni che definiscono la dotazione impiantistica attuale "sottodimensionata ed insufficiente", rispetto alle reali necessità delle fonti diffuse locali e dei grandi flussi omogenei (per i quali andrebbe inoltre contestualizzata ogni forma di interesse manifestata "informalmente" al Proponente).

In merito agli aspetti limitanti si riporta che le previsioni di piano, nell'ottica di **ridurre la presenza di impianti di smaltimento sul territorio regionale** a vantaggio degli impianti di riciclo, indicano quali azioni generali per tali obiettivi, la limitazione a 150.000 mc per le volumetrie di discarica autorizzabili in ogni nuovo intervento o nell'ampliamento delle discariche esistenti per i rifiuti speciali da utenze diffuse e i rifiuti secondari derivanti dal loro trattamento; nello specifico la determinazione dei vari flussi a corredo delle valutazioni formalizzate dal Proponente, risultano oltre tali limiti.

In ultimo, ma non per importanza, appare necessario riportare l'attenzione in merito alla nota prot. n. 12393 del 28.04.2025 trasmessa dal Servizio Valutazione Impatti e incidenze Ambientali - Direzione Generale dell'Ambiente dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Sardegna trasmessa alla Ekosarda, in merito alle richieste del Servizio di Pianificazione Paesaggistica ed Urbanistica dell'Assessorato degli Enti Locali, prot. n. 15875 del 25.03.2025. Nell'ambito del procedimento attivato per il rilascio del P.A.U.R. sono state infatti evidenziate importanti **criticità di carattere urbanistico**, circa l'ubicazione dell'impianto che risulterebbe in contrasto con lo strumento urbanistico del Comune di San Giovanni Suergiu, avendo una destinazione urbanistica del sito oggetto di intervento e delle aree adiacenti ricadrebbe infatti in zona E - agricola e non in zona D - produttiva.

A tal proposito, come da indicazioni del PRGRS, si riporta che la definizione dei **fattori escludenti** per la scelta delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti debba essere ricondotta, tra gli altri, ai vincoli discendenti dalla applicazione della strumentazione urbanistica, che nel caso specifico risulta in netto contrasto.

Sulla base di quanto sopra riportato, la sottoscritta, residente nel Comune di San Giovanni Suergiu, esprime formale opposizione alla realizzazione del progetto "Costruzione ed esercizio di un

impianto di smaltimento controllato per rifiuti speciali non pericolosi (discarica), volumetria netta di m³ 323.164, località "Su Giri de sa Murta" proposto dalla società Ekosarda S.r.l., valutando l'intervento non allineato ai dettami normativi vigenti ed adducendo i seguenti potenziali impatti:

Impatto sulla salute pubblica:

- la vicinanza a luoghi sensibili espone la popolazione, in particolare i soggetti più vulnerabili (bambini e anziani), a potenziali rischi dovuti a emissioni odorigene, polveri sottili, contaminazioni del suolo e delle acque sotterranee;

Impatto sull'ambiente e sul paesaggio:

- l'area in questione è caratterizzata da pregio paesaggistico e costituisce un importante contesto di fruizione sociale e sportiva per la comunità

Impatto sugli aspetti socio – economici dell'area:

- la località "Su Giri de sa Murta" è stata negli ultimi anni scelta da numerose giovani famiglie, attratte dalla qualità della vita e dalla vicinanza ai servizi, per costruire o acquistare la propria casa
- la presenza di un impianto di smaltimento ridurrebbe il valore immobiliare, la percezione di sicurezza e la qualità della vita dei residenti, con un impatto negativo sul tessuto sociale
 - l'area in esame risulta all'interno di un contesto rurale o suburbano in cui le abitazioni sono circondate da piccoli appezzamenti di terreno dedicati alla coltivazione di ortaggi, frutta e piante aromatiche per uso familiare, la cui qualità potrebbe essere compromessa da possibili contaminazioni ambientali

Impatti su suolo, acque e biodiversità:

- l'area è caratterizzata da suolo agricolo e vegetazione spontanea, habitat per fauna locale, la cui presenza nel territorio potrebbe essere modificata; il degrado dell'habitat naturale, potrebbe ridurre la disponibilità di cibo e rifugi per la fauna selvatica;
- esiste il rischio di infiltrazioni e percolato nelle falde acquifere, con potenziale compromissione della qualità delle acque utilizzate per uso agricolo e domestico

Per tutti i motivi sopra esposti, chiedo formalmente che la Regione Autonoma della Sardegna, nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e del rilascio del Provvedimento Ambientale Unico Regionale (P.A.U.R.), respinga il progetto e individui soluzioni alternative per la gestione dei rifiuti speciali non pericolosi che non comportino rischi per la salute, il paesaggio e la vivibilità del territorio.

Il sottoscritto/a è consapevole che il Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (Servizio V.I.A.) dell'Assessorato regionale della difesa dell'ambiente pubblicherà sul Portale Sardegna Ambiente – Valutazioni ambientali la documentazione trasmessa con la presente (ad eccezione degli allegati 1 e 2, contenenti dati personali del soggetto che presenta l'osservazione).